



Federico  
Cuccu

# Osservazione e correzione di un programma in Python

Pratica S2/L5



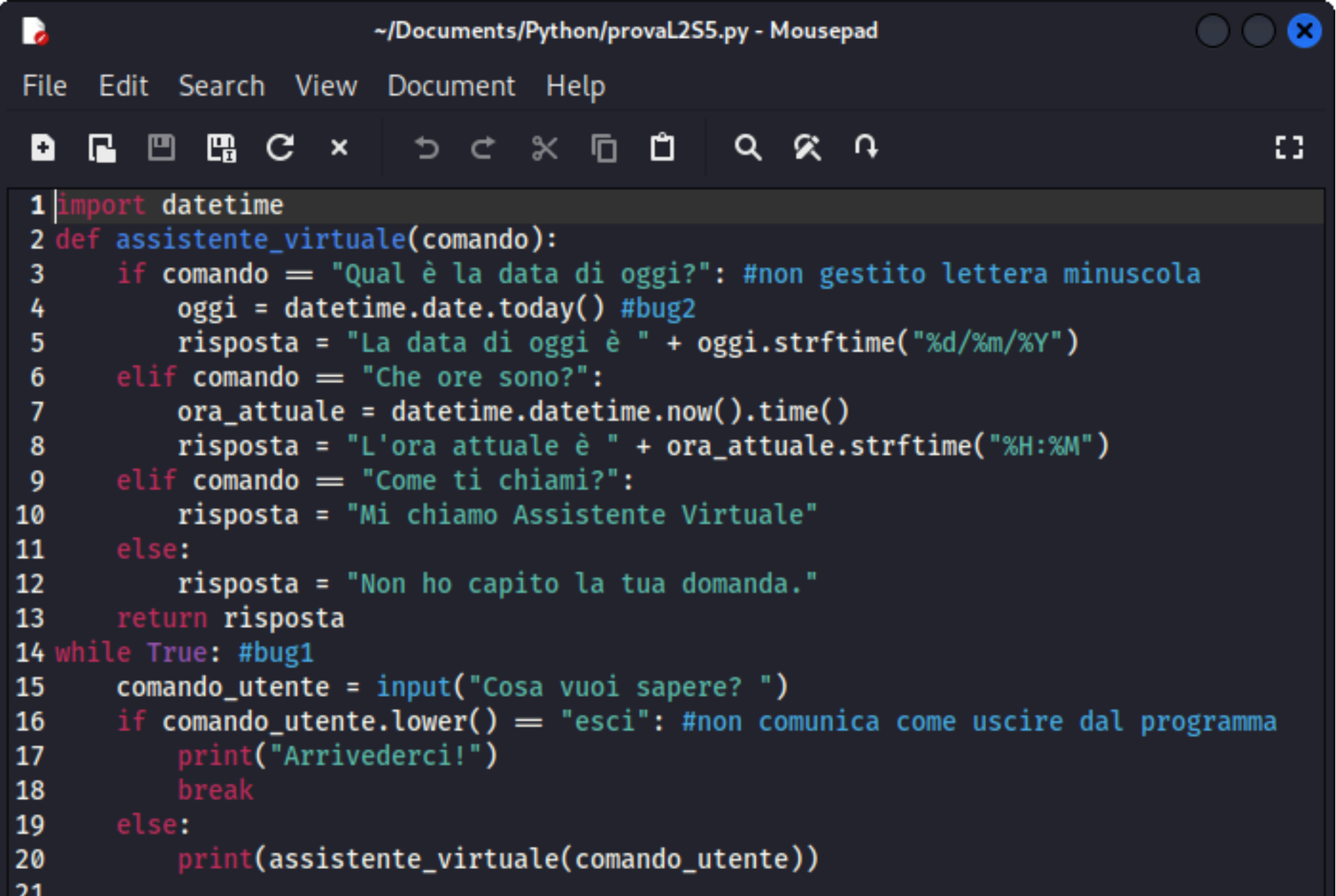
# Dopo la correzione

Nella riga 14 mancano i “:” dopo **while True**.

Questo è l'errore più importante in quanto non permette nemmeno l'esecuzione del programma, dato che non si arriva nemmeno all'esecuzione della prima istruzione.

Nella riga 4, invece, è errata la sintassi della funzione **datetime.date.today()**.

È assente il “.” tra date e today. Di conseguenza, il programma non può rispondere alla domanda “Qual è la data di oggi?” e la gestisce come una domanda non prevista (“Non ho capito la tua domanda”).

A screenshot of a code editor window titled "~/Documents/Python/provaL2S5.py - Mousepad". The editor has a menu bar with File, Edit, Search, View, Document, and Help. Below the menu is a toolbar with icons for file operations and editing. The code is written in Python and contains several syntax errors. Line 4 has a missing dot in the datetime.date.today() call. Line 14 has a missing colon after the while True loop header. The code is as follows:

```
1 import datetime
2 def assistente_virtuale(comando):
3     if comando == "Qual è la data di oggi?": #non gestito lettera minuscola
4         oggi = datetime.date.today() #bug2
5         risposta = "La data di oggi è " + oggi.strftime("%d/%m/%Y")
6     elif comando == "Che ore sono?":
7         ora_attuale = datetime.datetime.now().time()
8         risposta = "L'ora attuale è " + ora_attuale.strftime("%H:%M")
9     elif comando == "Come ti chiami?":
10        risposta = "Mi chiamo Assistente Virtuale"
11    else:
12        risposta = "Non ho capito la tua domanda."
13    return risposta
14 while True: #bug1
15    comando_utente = input("Cosa vuoi sapere? ")
16    if comando_utente.lower() == "esci": #non comunica come uscire dal programma
17        print("Arrivederci!")
18        break
19    else:
20        print(assistente_virtuale(comando_utente))
21
```

# Note

Il programma, post correzioni, funziona perfettamente.

Rimane però una possibile situazione non gestita che può rendere il programma “scomodo” per l’utente finale.

Il programma è in grado di riconoscere solamente le domande scritte con la **lettera iniziale maiuscola**. Se l’utente scrive la stessa identica domanda, ma con la lettera iniziale minuscola, il programma non sarà in grado di “comprendere” la domanda.

Una possibile soluzione potrebbe essere quella di trasformare in **lowercase** o **uppercase** l’input digitato dall’utente. In questo modo, a prescindere da come l’utente scriverà la frase, sarà sempre riconoscibile dal programma (ovviamente, bisognerebbe modificare anche la variabile ‘comando’, affinché corrisponda).

Un altro piccolo problema è che il programma non ti dice come uscire da esso. È programmata l’uscita tramite la stringa ‘esci’ ma durante l’esecuzione non viene comunicato all’utente finale.